

Loro Sedi

Roma, 17 settembre 2008

Oggetto: settore distribuzione e movimentazione delle merci

Signor Presidente,

siamo a sottoporLe la grave situazione del settore in oggetto, **non più sostenibile** da parte dei padroncini e soci-lavoratori di cooperative, intenzionati a bloccare la mobilità della distribuzione delle merci nelle città. **Noi siamo contrari al fermo delle merci** e stiamo lavorando con azioni alternative, ma occorre il sostegno delle Istituzioni ed in primis anche del Suo dicastero.

Come Ella ben sa, il mondo della cooperazione, a cui aderiamo, produce il 6.5% del PIL e, nel suo ambito, il settore del trasporto, logistica e distribuzione delle merci è una componente determinante; si dica inoltre che, a fronte della stagnante situazione economica del paese, la cooperazione comunque incrementa l'occupazione. Tuttavia il settore, che conta circa 1 milione di operatori, di cui 400.000 padroncini, è **altamente penalizzato nella redistribuzione del reddito** prodotto dal mercato, nonché dalle committenze pubbliche e private alle quali forniamo servizi. Il settore è invece il primo, dopo quello dell'edilizia, a pagare in termini di **morti, infortuni invalidanti e gravi malattie professionali**. Anche il Santo Padre, in occasione dell'Angelus del 18 novembre 2007, ha voluto rivolgere un saluto alle migliaia di padroncini e soci lavoratori delle cooperative convenute in Piazza S. Pietro.

La responsabilità della situazione in atto è di quella parte di **"committenza" pubblica e privata** che **viola sistematicamente** le più elementari norme di sicurezza e igiene del lavoro nonché le tariffe di congruità e legalità stabilite dal Ministero del Lavoro, d'intesa con le parti sociali nella libera contrattazione e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Tali violazioni generano lavoro nero (appetibile alla criminalità organizzata), evasioni contributive e fiscali, elusioni del CCNL, crisi aziendali, disoccupazione, oltre che accentuare i già gravi problemi di sicurezza e igiene del lavoro:

1. Autocarri 35 q.li che viaggiano **fuori portata utile** non per scelta dell'autista, ma per imposizione della committenza;
2. Orari di lavoro massacranti degli autisti – non solo delle tratte – che sono causa ed effetto di incidenti mortali e/o invalidanti sulle strade delle nostre città;
3. **Dumping contrattuale** ad opera delle aziende produttrici (anche Italiane e concentrate nel Nord Italia) che promuovono continui ribassi delle tariffe ai corrieri espressi nazionali ed internazionali a danno dei fornitori dei servizi di movimentazione e distribuzione delle merci, sui quali sono scaricati tutti i costi e i rischi della filiera; una **filiera di illegalità** che impoverisce il territorio, con particolare riferimento al Centro Sud del Paese, e che occorre interrompere;
4. I giovani non si dicono interessati a questo settore lavorativo per le difficoltà denunciate e per la contaminazione della criminalità organizzata.

Confidiamo nell'attenzione ai problemi denunciati e restiamo in attesa di essere convocati per un approfondimento di merito per contribuire, in sinergia con le altre istituzioni, alla soluzione della grave situazione in atto.

Via dei Marrucini n. 14 Cordiali saluti
00185 ROMA

Cod. Fisc. 94116770549

www.adessd.itinfo@adessd.itNumero Verde **800719717**F.to
A.D.E.S.S.D. – Il Presidente